

**Rifiuti** Mayr avverte: «Bisogna puntare all'80% di raccolta differenziata. E diminuire la quantità di residuo»

## «Inceneritore, finora si è perso tempo»

*Borga: positiva l'apertura a nuovi sistemi, ma si abbandoni la combustione*

**Fa discutere il secondo bando di gara per la realizzazione dell'impianto di Ischia Podetti**

TRENTO — «Apprezziamo l'apertura a nuovi sistemi di smaltimento dei rifiuti ma non è abbastanza: bisogna abbandonare definitivamente la strada della combustione».

Non mancano le polemiche sulla nuova versione del bando per la realizzazione dell'inceneritore, che Provincia e Comune stanno definendo in questi giorni. «Ancora una volta si è resa evidente la politica fallimentare della Provincia nella gestione dei rifiuti — commenta il consigliere pdl Rodolfo Borga —. È positivo che si apra ad altre ipotesi oltre la combustione, ma fino ad ora si è solo perso tempo e le soluzioni proposte continuano a portare un aumento di costi per il cittadino».

Non è solo il fattore economico che preoccupa i detrattori dell'inceneritore, ma anche le ripercussioni sull'ambiente e sulla salute della popolazione. «Ci vuole la volontà morale di comprendere la situazione ambientale odierna — spiega il presidente di Italia Nostra Paolo Mayer —. In un mondo dove la popolazione aumenta sempre di più e con essa i rifiuti, non è una scelta civile quella di immettere sostanze nocive nell'aria, e tanto meno non

tenere conto dello spreco energetico a cui si va incontro».

Rimane da definire quali possano essere le alternative economicamente e ambientalmente sostenibili da prendere in considerazione. «Innanzitutto bisogna diminuire la quantità di residuo della raccolta differenziata — precisa Mayer — dopodiché esistono molti metodi per smaltirlo, ad esempio il trattamento meccanico biologico, un sistema che permette di lavorare il rifiuto trasformandolo in un prodotto riutilizzabile ad esempio nell'edilizia».

Un aspetto sottolineato sia da Italia Nostra che dal Pdl è l'impegno che tutti, cittadini e enti pubblici, dovrebbero assumere per aumentare il livello della raccolta differenziata «avendo come obiettivo quello di arrivare almeno all'80%».

Altro punto che non va giù al consigliere del Pdl è l'eventuale presa a carico da parte dell'ente pubblico di alcune opere preliminari alla costruzione dell'impianto: «Sarà un contributo che ovviamente pagherà il cittadino e questo è inaccettabile, si stanno facendo ancora scelte del tutto obsolete».

L'auspicio è quello che continui l'atteggiamento da parte di Piazza Dante di «contemplare diverse ipotesi e non fare delle scelte esclusivamente politiche».

**Maddalena Vialli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Trento nord La discarica di Ischia Podetti dovrebbe ospitare tra qualche anno l'inceneritore provinciale (Rensi)

### Palazzo Thun

## Centro storico «largo», sì della commissione

TRENTO — Dopo il via libera di categorie economiche e circoscrizione, l'ipotesi di allargamento del centro storico ai rioni di San Martino e Piedicastello (un'operazione legata agli interventi di promozione del commercio) ottiene il parere positivo anche della commissione bilancio di Palazzo Thun. La delibera dell'assessore Fabiano Condini è approvata ieri sul tavolo dell'organismo consiliare presieduto da Daniele Bornancin. All'esame della commissione anche i primi approfondimenti legati al patto di stabilità, alla vigilia della discussione in aula della variazione di bilancio sui «tagli» (il documento sarà presentato questa sera in consiglio).

Intanto ieri mattina la giunta ha iniziato il confronto

sul nuovo regolamento per i contributi alle associazioni culturali: le indicazioni emerse puntano a ridurre i finanziamenti «a pioggia». Prime riflessioni anche sulle possibili modifiche al regolamento di bioedilizia.

Infine il gruppo del Pdl ha presentato un'interrogazione urgente sulla chiusura per una settimana dei nidi durante le Feste Vigiliane: i consiglieri chiedono alla giunta i motivi di questa chiusura prolungata, «che provoca un enorme disagio a tutti i genitori lavoratori», e sollecitano l'assessore a valutare «una modifica del calendario».

**Ma. Gio.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### In breve

#### RONCEGNO

## Lite tra studenti Tredicenne in ospedale

TRENTO — Si è sentita male dopo una lite con un compagno delle scuole medie di Roncegno. La ragazzina di 13 anni, dopo essere stata stratonata, ha accusato un malore. Chiamata l'ambulanza è stata portata al pronto soccorso di Borgo. Nessuna conseguenza ma paura per i genitori accorsi a scuola. La dirigente d'istituto, Clara de Boni, sentiti i protagonisti prenderà provvedimenti.

#### EMERGENCY

## Gino Strada venerdì a Rovereto

TRENTO — Inizia il 2 marzo il giro d'Italia di Emergency per parlare di pace, democrazia e diritti umani. Da Trieste a Palermo, passando per altre 18 città: dal 2 marzo al 4 aprile, Emergency attraverserà l'Italia per parlare di pace, uguaglianza, democrazia, informazione. A Rovereto il tour farà tappa venerdì (auditorium Melotti, ore 21): ci saranno Gino Strada e Maso Notarianni.

#### ARTE

## Gabriella Belli premiata a Roma

TRENTO — La direttrice del Mart Gabriella Belli verrà premiata a Roma, nell'ambito della manifestazione «Arte: sostantivo femminile», che si terrà domenica prossima alla Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea. Insieme a lei verranno premiate Monique Veaute, Carla Fendi, Betta Benassi, Laura Gabbiano, Elisa Montessori, Lorenza Trucchi, Milena Ugolini.

### Camera ardente a Bolzano, oggi i funerali

## La firma di Durnwalder: «Grazie Alcide»



**Omaggio**  
Il feretro nella camera ardente

BOLZANO — «Grazie Alcide». Queste le parole con cui il Landeshauptmann Luis Durnwalder ha firmato il libro delle condoglianze di Alcide Berloff, nella camera ardente allestita ieri al pianoterra di Palazzo Widmann. L'intera giunta altoatesina è sfilata ieri mattina davanti al feretro, su cui poggia un crocefisso monco, ciò che resta dell'attentato di cui fu oggetto l'ufficio di Berloff dopo la chiusura del Pacchetto. Sul libro delle condoglianze poggia un altro ricordo a cui

Alcide Berloff teneva tantissimo: una scultura in legno, opera di un artista gardenese, che raffigura tre persone, rappresentanti i tre gruppi linguistici dell'Alto Adige. «Questo è l'omaggio a un padre italiano del pacchetto» ha detto Durnwalder. La camera ardente rimarrà aperta anche oggi dalle 9 alle 12. Alle 14 invece, in duomo a Bolzano, si terranno i funerali, con successiva cerimonia funebre alle 15:30 al cimitero di Oltrisarco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Dalla prima

## Berloff, tra Moro e la Dc

Alcide Berloff ci ha lasciato in silenzio dopo una vita operosa spesa in casa democristiana e nelle istituzioni del parlamento. Il suo obiettivo è sempre stato quello di dare attuazione, dopo averlo preparato e approvato, al nuovo statuto di autonomia del Trentino Alto Adige, strumento principe per la pacificazione di questa terra. La sua storia ci è stata recentemente richiamata da più persone che hanno rievocato la figura accostandola a quella dei quattro grandi «vecchi» della politica altoatesina scomparsi nel 2010.

Ci saranno altri momenti per riflettere più compiutamente sul contributo da lui dato all'affermazione della nostra autonomia. Intanto cominciamo con il dire che Berloff ne fu uno degli artefici più coraggiosi e lungimiranti. Ma in questo momento mi preme in particolare salutare con rimpianto un caro amico — un trentino prestato a Bolzano — che ci ha lasciati. I trentini hanno votato

quattro volte per lui eleggendolo in parlamento: nel 1953, nel 1958, nel 1963 e nel 1972. Un voto che fu spesso determinante per mandarlo a Roma. Voto peraltro ben riposto e che diede risultati positivi, non solo per Bolzano, ma per l'intera comunità regionale.

Qui lo voglio ricordare come grande saggio all'interno della Dc regionale. Un collaboratore fidato di Aldo Moro, di cui abbiamo sempre condiviso il suo modo di fare politica dentro un partito spesso sordo, che non voleva capire e accettare le sue preoccupazioni per una democrazia italiana fragile, perennemente incompiuta, a volte a rischio di naufragio. Moro peraltro si fidava di lui, apprezzava i suoi consigli sia nei rapporti interni che internazionali e gliene diede pubblica testimonianza. Nella seduta del parlamento del 15 settembre 1966, nel suo intervento sulla questione dell'Alto Adige, lo menziona esplicitamente: «I numerosi e qualificati con-

sensi, specie di coloro che vivono nella zona come l'onorevole Berloff, mi danno la certezza che lo spirito di equità e di prudenza con il quale ci siamo mossi in questa delicatissima materia è stato compreso, e che si è dato credito alla ferma volontà dello Stato di essere giusto con tutti». Queste parole sono la migliore testimonianza della stima del suo maestro verso di lui. Un uomo, Alcide, che ha molto sofferto per le troppe incomprensioni di amici e colleghi di partito. Un uomo che ha amato la sua terra con una dedizione totale, pur con una discrezione tutta morale nell'operare. Una figura mite, un cristiano integrale, che ha collaborato con il vescovo Gargitter per creare in Alto Adige una «convivenza fertile e serena». I trentini non possono non essere grati a lui che si è speso per una causa comune, spesso tradita dai trentini stessi. Una causa che sembrava perduta ma che per la tenacia di uomini generosi e lungimiranti alla fine ha saputo trionfare. Alcide fu uno di questi.

**Tarcisio Andreolli,**  
ex senatore

## Saldi di primavera Solarplus.

OFFERTA DEL MESE  
**€ 18.500**  
IVA INCLUSA

[www.solarplustn.it](http://www.solarplustn.it)

**SOLARPLUS**

**DAL 1° AL 31 MARZO**  
Impianto  
fotovoltaico da 3 kw  
+ impianto  
solare termico da 300 lt.  
**AD € 18.500,00**  
**IVA INCLUSA !!!**

IN COLLABORAZIONE CON I MAGGIORI  
ISTITUTI DI CREDITO ED IL GSE.

Solarplus Via Kufstein, 1 - 38121 Loc. Spini di Gardolo (TN) - Tel. 0461 994822 - Fax 0461 425364 - info@solarplustn.it